

CURRICULUM VITAE

PRINCIPALI DATI BIOGRAFICI E PROFESSIONALI

Pasqua Colafrancesco, nata ad Alatri (FR.) il 25.10.1947 ha ricoperto il ruolo di :

- π assistente di ruolo presso la Facoltà di Magistero dell'Università degli studi di Bari dal 1.11.1971
- π associato di "Filologia latina" presso la stessa Facoltà dal 26.8.1985,
- π associato di "Filologia latina" presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Bari dal 1.11.1996.
- π associato di "Letteratura Latina" nel Corso di Studi di Scienze dei Beni Culturali presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Bari dal 1.11.2001.

ATTIVITA' DIDATTICA ED ISTITUZIONALE

Alla didattica dei corsi istituzionali, prevalentemente orientati sulla problematica della circolazione e fruizione della produzione letteraria in età tardo-antica, ha affiancato un'intensa e continuativa attività tutoria finalizzata attraverso esperienze di seminari e laboratori all'insegnamento e alla didattica della lingua latina. In questa linea si inseriscono le esperienze dei corsi di Perfezionamento in Didattica del latino in qualità di docente e dal 1994 in qualità di direttore, come l'attività di docenza in corsi di aggiornamento destinati a insegnanti di latino negli istituti superiori.

Ha partecipato come delegata del Dipartimento di Studi Classici e Cristiani al comitato tecnico-scientifico del corso IFTS per 'Tecnici della valorizzazione e fruizione dei beni culturali', organizzato con il liceo 'Orazio Flacco' e Tecnopolis.

E' stata membro del comitato tecnico scientifico del master di I livello "Nuove tecnologie per la fruizione e valorizzazione dei Beni Culturali"

E' stata direttrice del Centro Interdipartimentale di Studi sulla Cultura di Genere e direttrice del Corso di Perfezionamento "Generi e culture nell'ottica delle Pari Opportunità"

E' attualmente Presidente del CdS in Scienze dei Beni Culturali (triennio).

ATTIVITA' DI RICERCA

L'attività scientifica ha privilegiato come campo di ricerca la produzione epigrafica in versi considerata in prima istanza come testimone documentario di importanti processi di evoluzione delle strutture della lingua latina in epoca tardo-antica. Con pari interesse l'indagine si è rivolta alla considerazione delle dinamiche che intervengono a modificare i campi lessicali e semantici per l'azione incrociata di diversi fattori, primo fra tutti la diffusione nei territori dell'Impero del cristianesimo, con le sue esigenze di uno strumento di comunicazione capace di veicolare la novità di contenuti e struttura. La documentazione epigrafica è stata altresì indagata come luogo di codificazione di un vero e proprio genere, in grado di rielaborare secondo leggi interne e autonome le suggestioni della produzione letteraria colta, a cui d'altro canto fornisce in più casi motivi e materiale linguistico. Punto di partenza e allo stesso tempo esito finale della frequentazione di questo ambito documentario è stato il lungo lavoro redazionale della Concordanza dei *Carmina Latina Epigraphica* che ha consentito la realizzazione di un utile strumento di consultazione trasversale a diversi settori disciplinari. Nell'ambito della storia della lingua e dell'esegesi dei testi letterari si collocano i contributi su singoli termini nel *corpus* di un singolo autore come quelli relativi ad un tema seguito nelle fonti letterarie ed epigrafiche ovvero destinati ad illustrare alcuni meccanismi di riutilizzo di 'langue' poetica. All'interno di un progetto di ricerca finanziato dai fondi ministeriali PRIN e dal fondo di Ateneo di cui è attualmente responsabile la docente ha condotto una serie di ricerche sugli strumenti didattici presenti nell'insegnamento scolastico tardo-antico con particolare riguardo alla struttura e funzionalità del commentario del *grammaticus* Servio sul *corpus* delle opere di Virgilio testo elettivo in età classica e tardo antica per i diversi gradi del percorso formativo nelle strutture scolastiche.